

Educazione alla convivenza - Curricolo formativo di istituto

Sulla base dei documenti preesistenti riguardanti gli aspetti educativi e formativi e la regolamentazione del comportamento dell'alunno a scuola ("Contratto formativo" per la scuola elementare e "Statuto dello studente" per la scuola media), durante lo scorso anno scolastico la commissione continuità ha elaborato un curricolo verticale (con indicatori declinati dalla scuola materna alla scuola media).

Tale curricolo, divenendo parte integrante del POF di Istituto, necessita di procedure concrete per la sua attuazione in classe, la conoscenza e la condivisione da parte degli alunni che ne sono i primi veri protagonisti insieme agli insegnanti, nonché di modalità per la verifica e riprogrammazione.

Ci siamo quindi interrogati su quali possono essere le modalità più opportune per veicolare agli alunni determinati obiettivi, quali gli spazi ed i tempi da prevedere e a chi dovrebbe essere affidato il compito.

Modalità di attuazione contratto formativo alunni

1. durante la prima settimana dell'anno scolastico, solitamente dedicata all'accoglienza (in particolare il 1° anno della scuola materna, dove l'inserimento graduale dura tre settimane, il 1° anno del primo ciclo della scuola elementare, il 1° anno del secondo ciclo della scuola elementare, il 1° anno della scuola media) , gli insegnanti sottopongono all'attenzione degli alunni una sorta di *accordo*, tratto dal documento d'Istituto ed opportunamente adattato nella forma all'età dell'alunno, recante in sintesi ciò che la scuola offre e garantisce all'alunno e ciò che l'alunno deve garantire per poter fruire al meglio dell'intervento educativo e formativo che la scuola mette in atto. Una copia di tale accordo può essere esposta in aula a "garanzia" per ognuno ed una copia dovrebbe essere consegnata agli alunni ed essere da loro "sottoscritta" quale atto concreto di condivisione ed impegno;
2. da settembre a dicembre un insegnante all'interno del team (ins. di lettere per la scuola media, altri ins. che se ne assumano l'incarico) svolge un lavoro di declinazione più specifica delle regole della propria scuola (ad esempio le diverse regole nei vari spazi e durante i vari momenti della giornata scolastica), di approfondimento di alcuni punti dell'accordo ritenuti di particolare importanza, di esplicitazione di alcuni obiettivi tramite esempi concreti , utilizzando le tecniche e le modalità più consone all'età e alle capacità dell'alunno (gioco, disegno, fumetto, role-play, simulazione, testo scritto, giornalino scolastico, mappe, cartelloni....);
3. nel corso di ogni anno scolastico, in ogni scuola dell'istituto, si dedicheranno almeno 3 momenti di 1 -2 ore ciascuno ad attività quali *assemblee di classe* degli alunni con la presenza dell'insegnante (ins. coordinatore di classe per la scuola media, ins. di lingua italiana o di studi sociali per la scuola elementare), *circle time* , *discussione di gruppo*....finalizzate a :

-dare spazio e dare ascolto ad interventi, dubbi, richieste degli alunni

-dare spazio al libero scambio di opinioni tra alunni e tra alunni ed insegnanti

-verificare che quanto espresso nell'accordo sottoscritto ad inizio anno sia rispettato da entrambe le parti

-discutere eventuali problematiche sorte in corso d'anno relative ad aspetti educativi e comportamentali

-discutere delle modalità di intervento e dei provvedimenti qualora non siano rispettati i termini dell'accordo e le regole in esso espresse.